

“LE POLITICHE A SOSTEGNO DEI DIRITTI E CONTRO LA POVERTA”

Milano 13 Febbraio 2018

Dal monitoraggio del Sia all'attuazione del REI

PAOLA GILARDONI

SEGRETARIA CISL LOMBARDIA

Dal progetto di monitoraggio del Sia all'attuazione del REI

La misura Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) del PON Inclusione ha svolto una funzione ponte per l'introduzione del Reddito di Inclusione (ReI)

Scopo della valutazione era identificare, nelle prime fasi di attuazione del SIA, alcuni **meccanismi di implementazione** della misura che possono ostacolarne o favorirne il successo, al fine di meglio orientare il REI (Reddito di Inclusione)

Rilevazione Aprile-Giugno 2017 (circa 8- 9 mesi da avvio)

Indagine su scala nazionale su 597 ambiti territoriali sociali attraverso la somministrazione di un Questionario somministrato on line

Studi di caso (Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia)

Il Progetto di monitoraggio del Sia in Lombardia

Le organizzazioni che hanno seguito il progetto di monitoraggio in Lombardia

Acli Lombardia, Actionaid, Aggiornamenti Sociali, Anci Lombardia, Azione Cattolica di Lombardia, Banco Alimentare Lombardia, Caritas Ambrosiana, Cisl Lombardia, Cgil Lombardia, Confcooperative Lombardia, Società San Vincenzo de Paoli Lombardia, Uil Milano e Lombardia.

Al tavolo dei lavori ha partecipato la direzione regionale di Inps Lombardia

- Inviata una lettera ad ogni ambiti di presentazione del progetto
- Sono stati contattati i referenti degli ambiti per fissare un appuntamento per la compilazione di un questionario on line (oltre 50 domande)
- Hanno risposto all'invito di compilazione del questionario 91 ambiti sui 98 in Lombardia (per un totale di 1523 comuni)
- Il monitoraggio ha realizzato il 93% di copertura del territorio regionale

L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Le organizzazioni che hanno seguito il progetto di monitoraggio in Lombardia hanno realizzato il 4 dicembre 2017 un convegno per la restituzione dei dati

L'esperienza del Sia ha evidenziato alcuni elementi di fragilità e difficoltà di gestione dei servizi sociali territoriali, a partire dalla carenza di risorse umane dedicate: sono poco meno di 2.000 gli assistenti sociali che operano nei 1.523 comuni in Lombardia. Un numero limitato, rispetto ai potenziali beneficiari del Rei, stimati in 18mila nuclei familiari.

Il 42% degli ambiti, inoltre, non aveva l'équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di povertà e quindi la definizione dei progetti. Non solo: su 91 ambiti che hanno partecipato al monitoraggio, solo 39 hanno attivato protocolli o accordi con i centri per l'impiego, solo 3 hanno attivato protocolli o accordi con uffici casa, solo 8 hanno attivato protocolli o accordi con servizi per i minori e scuole, solo 14 hanno attivato protocolli o accordi con centri formazione professionale. Altro dato: il 41% degli ambiti ha promosso tirocini o borse lavoro fra gli interventi destinati all'inserimento lavorativo e alla work experience.

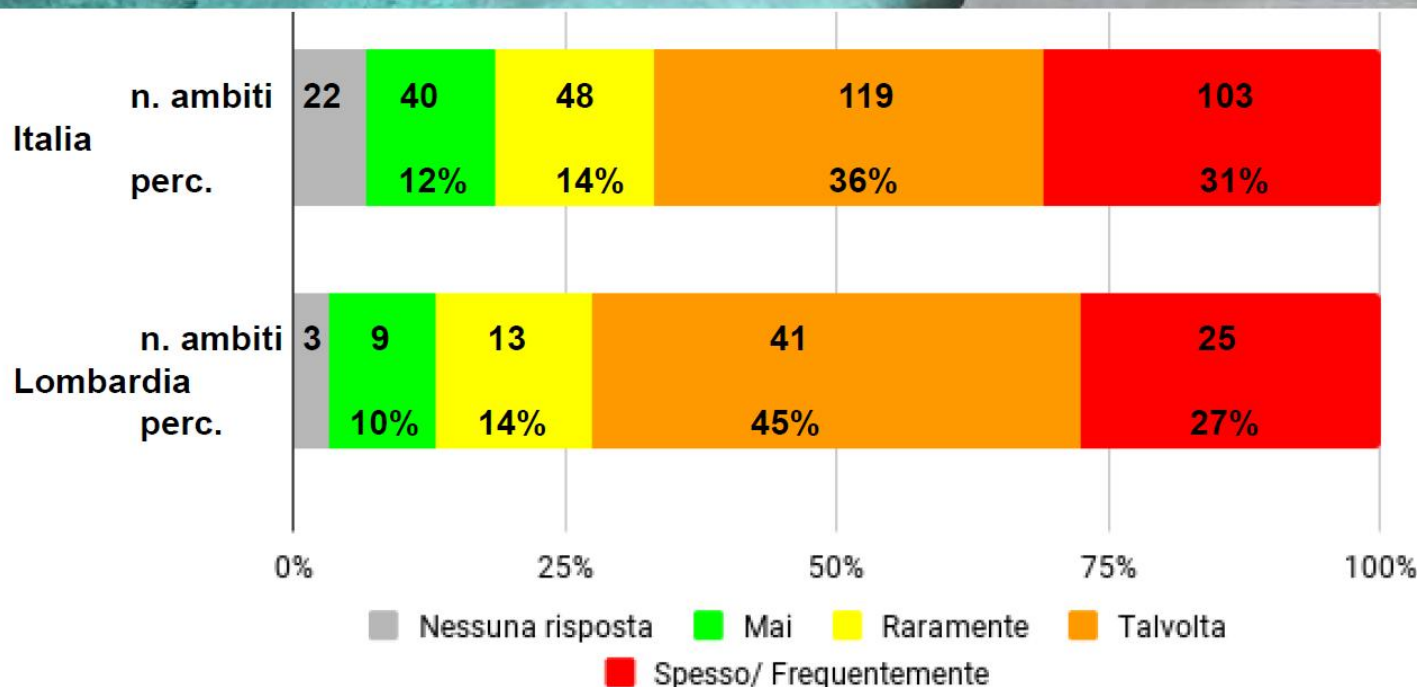
Il monitoraggio sull'attuazione del Sia in Lombardia ha evidenziato inoltre difficoltà di integrazione tra le azioni degli ambiti e la gestione delle risorse del Piano operativo regionale.

I beneficiari del SIA sono stati 11.167 cittadini lombardi, su 26.657 che hanno presentato domanda

L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Impegno e fatica dei servizi territoriali

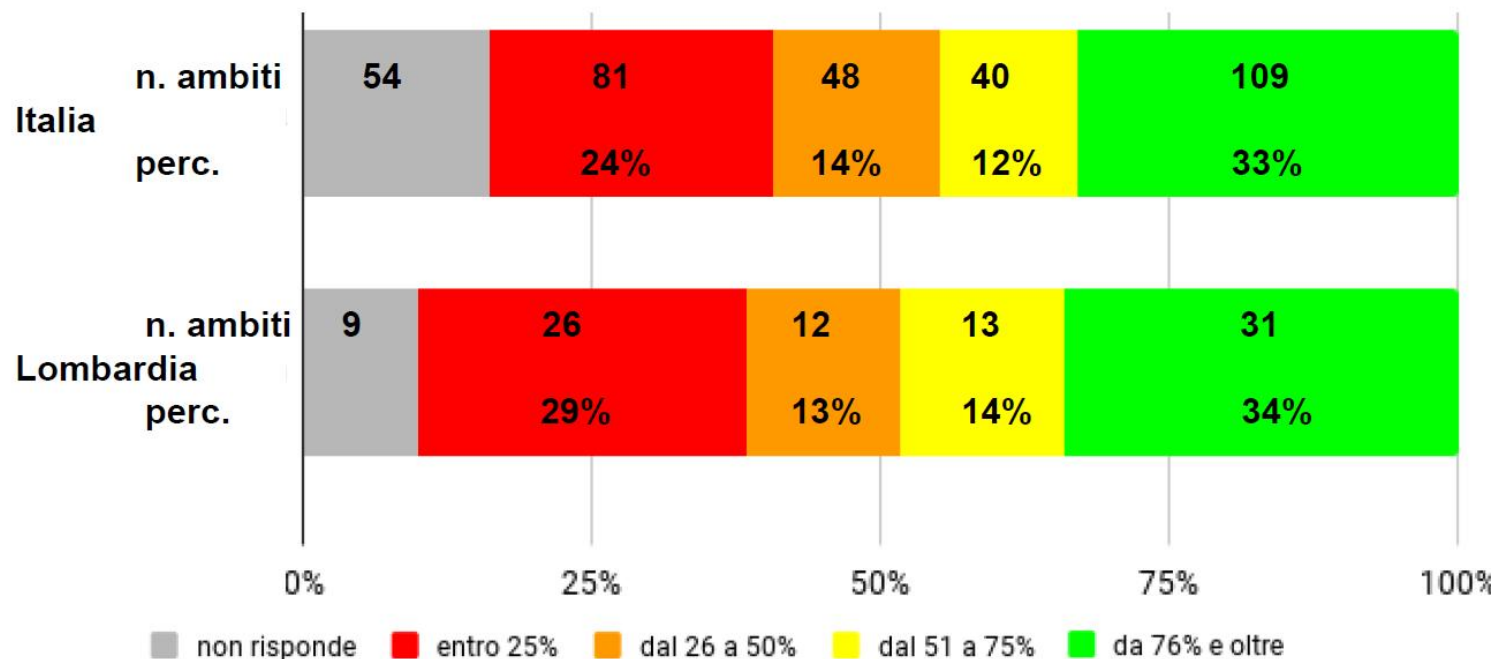
In generale, a livello di Ambito, esistono casi in cui i nuclei avrebbero bisogno di un progetto personalizzato e invece i servizi non riescono a soddisfare questa esigenza per carenza di risorse?



L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Impegno e fatica dei servizi territoriali

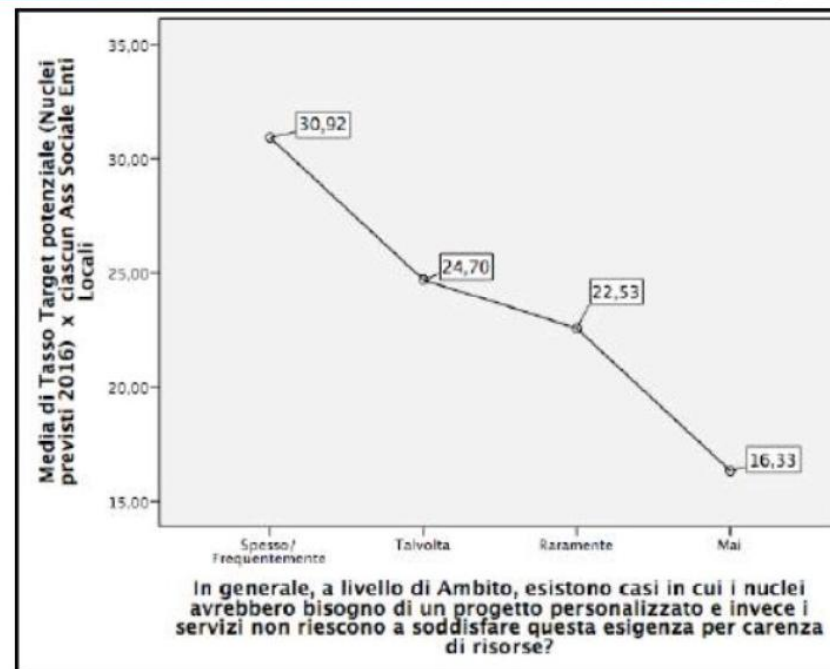
In generale, a livello di Ambito, in che misura, rispetto al totale delle domande accolte entro i primi 3 mesi dall'erogazione dei fondi, sono stati realizzati dei progetti personalizzati?



L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Assistenti sociali in Lombardia

	Assistenti sociali	N. Assistenti sociali ogni 100 potenziali beneficiari SIA
Enti Locali	1.995	7,5
Sanità	897	3,4
Cooperative	653	2,5
Totali	3.545	13,4



L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Accordi con altri soggetti del territorio



43 su 91 ambiti non hanno risposto a questa domanda!

L'esito del monitoraggio del Sia in Lombardia

Le difficoltà ad intercettare altre risorse

A livello di Ambito le azioni sviluppate per supportare i percorsi di attivazione e i progetti personalizzati del SIA sono state integrate con misure finanziate anche da fondi di altri programmi?

**Rispondono
32 Ambiti
(su 91)**

Programma Operativo Regionale (POR FSE su Ot 8 e 9 in genere)	17
Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità	8
PON Città metropolitane (PON Metro)	0
Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) in generale	0
Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), specificamente per il tipo 2 (deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico)	0
risorse e trasferimenti regionali	21
risorse messe a disposizione da fondazioni	13



actionaid

ALLEANZA
CONTRO
LA POVERTÀ

aggiornamenti
sociali

ANCI

ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA
Regioni Lombardia

Banco
Alimentare

Caritas
Delegazione
Regione Lombardia



La Legge di bilancio per l'attuazione del REI

Il Fondo per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale viene incrementato ulteriormente nel triennio 2018-2020 rispettivamente di 300, 700 e 900 milioni e quest'ultimo importo viene reso strutturale anche per gli anni a venire. **L'entità complessiva del Fondo diventa pertanto 2.059 milioni nel 2018, 2.545 nell'anno successivo e 2.745 a partire dal 2020.**

Una parte del Fondo finanzierà il **sostegno economico dato alle famiglie beneficiarie** del Reddito d'Inclusione Sociale (REI): 1,747 milioni nel primo anno, 2.198 nel 2019, 2.158 nel 2020 e 2.130 a partire dal 2021.

Un'altra parte sarà destinata al **potenziamento dei servizi all'inclusione**: 297 nel 2018, 347 nell'anno successivo e 470 a partire dal 2020.

Una parte residuale (15 milioni nel solo 2018) resterà accantonata per il completamento dell'ASDI, che non potrà più essere richiesto nel 2018 venendo progressivamente assorbito, come il SIA, dal REI.

Un'ultima parte del Fondo (**117 milioni nel 2020 e 145 a partire dal 2021**) **resterà a disposizione per il finanziamento del previsto Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che dovrà essere definito in futuro.

La Legge di bilancio per l'attuazione del REI

La Legge di Bilancio per il 2018 ha ampliato la platea degli aventi diritto ed ha incrementato l'importo per le famiglie numerose. In particolare viene aumentato del 10% il massimo dell'importo mensile erogabile che passa per le famiglie con 5 o più componenti da 485 a 534 euro. Inoltre si contempla già a partire da gennaio la possibilità di chiedere il REI per tutti coloro che si trovano in stato di disoccupazione, avendo un'età pari ad almeno 55 anni, e non solo per le tipologie di disoccupazione indicate nel dlgs 147/2017.

La restrizione categoriale sulle famiglie di potenziali beneficiari, che prevede oltre ai suddetti disoccupati, la presenza alternativamente nel nucleo di un minore, o di un figlio disabile o di una donna in stato di gravidanza accertata, viene rimossa a partire da luglio 2018. **Pertanto dalla metà di quest'anno il Reddito d'Inclusione diventa una "misura universale", ovviamente solo per tutti i nuclei che soddisfano i criteri economici (ISEE entro i 6.000 e ISRE entro i 2.250 euro)**, che non sono invece stati modificati dalla Legge di Bilancio, ovvero per tutti coloro che sono in particolare situazione di disagio.

La Legge di bilancio per l'attuazione del REI

L'estensione della platea degli aventi diritto è stata dunque effettuata partendo da coloro che sono in particolare difficoltà economica, secondo il principio già indicato nella proposta dell'Alleanza contro la povertà di estendere la misura partendo “dai più poveri tra i poveri”. **Occorrerà nel prossimo futuro, anche attraverso il Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, lavorare per aumentare l'importo del sostegno economico in modo da coinvolgere un numero più elevato di famiglie in povertà assoluta, aiutandole in misura più sostanziale.**

La Legge di bilancio per l'attuazione del REI

La Legge di Bilancio grazie ad un emendamento approvato al Senato, interviene sulla ripartizione del Fondo in “quota economica” e “**quota servizi**” **incrementando quest’ultima al 20% a partire dal 2020 rispetto al 15%**, previsto dal dlgs 147/2017 che resta comunque in vigore nel primo biennio.

Un altro emendamento approvato alla Camera, rende inoltre possibile **utilizzare un terzo di questa quota per l’assunzione a tempo determinato di assistenti sociali** (in base alle risorse attribuite a ciascun ambito territoriale) anche in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale (previsti dalle Leggi 122/2010 e 296/2006).

Le richieste di accesso al Rei dal 1 dicembre 2017 al 7 febbraio

BG	1.963
BS	2.508
CO	416
CR	321
LC	427
LO	263
MZ BZ	768
MI	9.920
MN	777
PVBS	1.393
SO	120
VA	1.113
TOTALE LOMBARDIA	19.989

Fonte Inps Lombardia

L'attuazione del REI cosa chiediamo alla Regione

Il coinvolgimento ed il confronto con tutti i rappresentanti delle parti sociali e degli enti del Terzo settore esperti, nella logica di una valorizzazione del sistema di rete a collaborazione con le organizzazioni ed associazioni, nel processo di predisposizione degli atti programmatori

Risorse dedicate, aggiuntive al finanziamento nazionale, per sostenere l'utilizzo della misura e più efficacemente rispondere ai bisogni di persone e di famiglie che vivono in Lombardia e si trovano in condizione di grave deprivazione economica e sociale.

Indirizzi per un miglior **coordinamento delle politiche e degli interventi tra i diversi livelli** per perseguire obiettivi di efficacia ed assicurare omogeneità

Investimento nelle infrastrutture ed il rafforzamento dei servizi sociali sul territorio saranno fondamentali per garantire lo sviluppo di percorsi di inclusione e riattivazione delle persone e delle famiglie

Investimento Formativo

L'attuazione del REI cosa chiediamo alla Regione

Rafforzamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, anche attraverso la promozione di **nuove modalità di collaborazione e di cooperazione tra servizi sociali, enti pubblici e del privato no profit per inserimento lavorativo, l'istruzione, la formazione, le politiche abitative, la salute.**

Sono poco meno di 2.000 gli assistenti sociali che operano nei 1.523 comuni in Lombardia. Un numero limitato, rispetto ai potenziali beneficiari del ReI, stimati in 18mila nuclei familiari

L'attuazione del REI cosa chiediamo alla Regione

Programmazione regionale dei servizi con il Rel strutturato come livello essenziale delle prestazioni, dovrà vedere una uniforme rete di punti di accesso, omogenee modalità operative per la valutazione multidisciplinare

Gestione del Rei a livello di Ambito, evitando sovrapposizioni e doppioni, permettendo ai comuni in **gestioni associate e ambiti di poter rispondere adeguatamente al bisogno**, anche al fine di uniformare le modalità di accesso, i sistemi di valutazione, lo sviluppo di reti per l'interazione tra i servizi

Raccordo tra piano regionale e nuova programmazione sociale 2018/2020 – DM 23.11.2017 -*Del Riparto dei 212 milioni di euro, alla Lombardia arrivano 39.855.009 di cui 9.348,209 come FNPS e 30.506.800 dal fondo povertà*

Attuazione del SIUSS, **rilancio del percorso di mappatura delle prestazioni sociali erogate**: la conoscenza approfondita e dettagliata delle condizioni di povertà in Lombardia è fondamentale per l'attuazione del Rei

Dopo il progetto di monitoraggio...

Dal monitoraggio alla Costituzione dell'Alleanza Regionale Lombarda per il contrasto alla Povertà



Segno dell'urgenza di rispondere al diffondersi di questo grave fenomeno, e dell'accresciuta consapevolezza che solo unendosi si può affrontare la sfida di un cambio di paradigma del sistema di welfare, maggiormente pro-attivo ed inclusivo.

Promozione nel territorio delle iniziative assunte dall'alleanza nazionale e creazione di una rete tra le associazioni per monitorare il fenomeno e contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà anche nel confronto con i soggetti di policy istituzionali.

Seguire e sostenere nel confronto con la Regione, l'applicazione del decreto legislativo 147/2017 ai fini dell'attuazione del Rel,